

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Oltre a Giornale e Bollettino.
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Contratti, Merologie, Dichiarazioni,
Riscossioni, Cent. 25
per linea
In quarta pagina
Per gli inserimenti presi da convenire

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
doso e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Il 25° anniversario del plebiscito - A feste finite - Il tiro a segno - Riforme giudiziarie.

ROMA, 2 ottobre.
Ricorrendo il 25° anniversario del plebiscito, la città è tutta imbandierata.
Un nobile manifesto del Sindaco, oggi pubblicato, commemora la favolissima data in cui Roma si univa per plebiscito, alla patria comune.

A mezzogiorno la campana della torre capitolina suonò a distesa per dieci minuti i palazzi del Campidoglio, adobbati stamane cogli storiati arazzi, sono quasi tutti illuminati con fiacole e torce.

Alle ore 20 furono illuminati i principali monumenti, compreso il Pantheon.
Durante la giornata ebbero luogo le diverse premiazioni e cerimonie di cui il telegrafo vi avrà già dato notizia.

Terminate ormai le feste, essa quel movimento politico e parlamentare che erasi verificato in questi giorni in seguito alla presenza in Roma dei Sovrani, dei ministri e di moltissimi uomini politici.

Il Presidente del Consiglio ripartirà domani per Napoli, volendo passare la sua festività in famiglia.

L'on. Morley, ministro della Marina, lascerà egli pure domani la capitale per ritornare alla sua villa di Pietrasanta.

Il ministro dell'istruzione pubblica, onor. Bacelli, leggermente indisposto, non si è recato, stamane, alla fiera reale, né alla solenne premiazione dei tiratori a Tor di Quinto.

La promessa fatta dall'on. Galli d'una legge che riordini su nuove basi l'istituzione del tiro a segno, è ritenuta gradita a quanti se seguono con amore il progresso.

Non v'è dubbio che, se Governo e Camera concretarono una buona legge, questa del tiro a segno diverrà una vera istituzione nazionale come in Svizzera. L'entusiasmo per essa è vivo nei giovani, e va coltivato, poiché ognuna di queste gare è scuola di patriottismo, e nobile emulazione nell'uso delle armi.

Nei tiratori a segno il desiderio che le gare si tengano d'ora in poi ogni triennio, alternativamente nelle varie città d'Italia.

Però è già stabilito che la terza gara sarà tenuta a Roma nel 1898, in occasione del cinquantesimo anniversario dello Statuto fondamentale del Regno.

In una mia precedente corrispondenza, vi ho parlato delle riforme giudiziarie che l'on. Casajola si è proposto di attuare per il 1896.

Ora sono lieto di potervi comunicare che, le riforme sono tutte pronte, e all'apertura della Camera saranno messe in discussione.

Il ministro non si è però occupato di quelle che concernono i reati di stampa, né se ne occuperà, se prima, intorno ad esse, non si pronuncerà il Congresso dei giornalisti.

Cod' miglior agio, vi parlerò di queste riforme, che sono giudicate ottime da quanti hanno potuto esaminarle.

LA FRANCIA AL MADAGASCAR

I morti e gli ammalati del corpo di spedizione.
Parigi 3 - Da lettere inviate all'agenzia Havas dal suo corrispondente di Majunga si rileva che circa 2000 soldati del corpo di spedizione, fra i quali 1100 europei, sono ancora morti. Il numero degli ammalati, che dovettero venir trasportati negli ospedali, è calcolato a 7000.

Per la Sicilia

I disegni di legge che, come ci annunciava ieri un telegrafo dalla capitale, sono stati concordati dai ministri e verranno quanto prima proposti all'esame del Parlamento, contengono - nota la Sera di Milano - tutto quanto è praticamente ed immediatamente possibile fare, onde alleviare le condizioni della Sicilia ed indurre quell'isola ad uno stato relativo di tranquillità e di pace duratura.

Oramai tutti hanno capito, che la vecchia questione siciliana non è di quelle che si risolvono radicalmente, in un batter d'occhio, con una proposta di legge, ma, trasando essa origine da condizioni locali e storiche antichissime, può essere totalmente appiattata e composta solo dall'azione del tempo, dalla progrediente civiltà, e da uno sviluppo legislativo graduale saggio ed opportuno.

Coloro i quali invocano da questo o da quel ministero il colpo taumaturgico, che muti faccia ad un tratto alle condizioni della Sicilia, o sono in mala fede o non sanno quel che si dicono.

La Sicilia è un paese, che per ragioni che non è qui il luogo di indagare, si trova, per molti rispetti, ad un secolo di distanza dai paesi nordici di Europa e d'Italia.

Il soffio caldo, fecondo di civiltà e di modernità, della rivoluzione francese, non si distese sull'isola bella, che rimase chiusa entro la crosta della antica feudalità, la quale anima ed ispira ancor oggi le usanze, il diritto consuetudinario, le abitudini ed i rapporti sociali di quelle grandi provincie.

Nella Sicilia non si formò mai quel medio stato, quel terzo stato, quella potente ed attiva borghesia, che generò nei paesi progrediti di tutto il mondo la fase industriale e bancaria della civiltà moderna.

Per non dire di altre cause meno generali e per non dire degli errori dei governi d'Italia, che ostesero a quelle provincie codici, leggi ed usi amministrativi buoni a regolare i rapporti sociali della rimanente parte del Regno, ma poco atti al bisogno della Sicilia.

Ora, con quale serietà si pretende che a tutto questo ripari improvvisamente l'opera di un Governo, di un ministro, o di una legge?

Un Governo provvido deve invece, ed è logico pretendere, spianare la via all'avvicino, cercar di eliminare le cause che impediscono alla Sicilia di raggiungere quel grado di sviluppo sociale che le altre contrade italiane hanno toccato, e tentare in pari tempo tutti i mezzi più atti a lenire le sofferenze di quel popolo, nonché a provvedere ai bisogni suoi più immediati ed urgenti.

Ed a questo tende il programma legislativo escogitato dal ministero.

Esso consta di molteplici provvedimenti di varia natura.

Non abbiamo ancora sott'occhio elementi bastevoli per giudicare del valore intrinseco di ciascun disegno di legge, ma a prima vista si può affermare sin d'ora, che la istituzione dei magazzini generali per gli zolfi, la formazione dei consorzi minerari e la creazione di una Banca mineraria, se non varranno a infondere vita rigogliosa ad una industria, come quella degli zolfi, colpita nel cuore da fatti e da leggi economiche ineluttabili, serviranno a farle possibile una vita meno grama, o una vita purchessia, che sarà sempre preferibile alla crudele agonia in cui da vari anni essa giace.

Le irrigazioni ed i serbatoi di acque invernali sui monti, per usufruirle nella stagione estiva, varranno a lenire una delle più aspre sofferenze cui, nella stagione torrida, sono condannati quei contadini.

Le costruzioni ferroviarie e le opere portuali, nonché l'impianto di nuovi viavi di viti resistenti alla fillossera, sollevano dalle angustie del momento. Il trattato di commercio colla Russia servirà ad aprire un nuovo sbocco agli agrumi dell'isola.

Già il senatore Inghilleri intende alla ripartizione dei demoni comunali.

L'on. Buselli, a Torino, ha accettato alla cura assidua del Governo per giovare alle pubbliche amministrazioni, e dai ministri delle finanze e del tesoro si studia il modo come rendere più equa e ragionevole la distribuzione dei tributi.

Come si vede, adunque, è tutta un'opera governativa concorde, armonica, che si prepara.

Ma, fra i disegni annunciati, il più grave e ponderoso è quello relativo ai latifondi.

Se gli altri provvedimenti hanno carattere immediato e contingente a determinati bisogni, questo dei latifondi affronta la questione siciliana nelle sue radici storiche.

E qui si nasconde lo scoglio più irto e insidioso all'opera del Governo.

Quel progetto, presentato, già, un'altra volta, sollevò le cupide ire dei baroni e dei grandi latifondisti di Sicilia, che quasi tutti hanno seggio alla Camera ed al Senato e dispongono di influenze e di autorità somma.

Alla testa di quelli è il nobile marchese Di Rudini.

Ora la questione sta in ciò: le modificazioni disposte dal ministero saranno tali da acquistare le turbolenze dei baroni? E se contentano i baroni soddisfano in pari modo alle giuste aspirazioni dei contadini? Qui sta, il difficile.

Ma, non è possibile giudicare di ciò, prima che sia noto concretamente nei suoi dettagli il nuovo progetto governativo.

Se esso, come ci piace supporre, è ispirato alle vere esigenze della giustizia, delle rivendicazioni storiche e delle secolari aspirazioni dei contadini siciliani; se è ispirato alle ragioni tecniche ed economiche dell'agricoltura, e della produzione siciliana, sarà difficile che sfugga alle ostilità dei latifondisti; ma in questo caso noi, e con noi tutto il paese, fa voti che il Governo trionfi strepitosamente delle opposizioni e delle insidie di quei signorotti e di quei deputati e senatori, che osteggiassero una legge di giustizia vivamente reclamata da tutto il paese, il quale vuole cessi una buona volta questa vergognosa e giornaliera minaccia di torbidi e di sollevazioni siciliane.

Ora l'opinione pubblica ha veduto da qual pensiero e da quali leali e patriottiche intenzioni è ispirato il Governo del re. La responsabilità degli ostacoli che contro una politica così indispensabile e giusta venissero frapposti, dovrà ricadere tutta su coloro che per ignobili ed egoistici fini si facessero a contrastare i provvedimenti governativi per la Sicilia.

Palermo 2 - Notizie da tutte le parti dell'isola recano che procede ovunque con la massima alacrità il lavoro di quotizzazione dei beni demaniali. A Campofranco gli usurpatori si sono conciliati, sobbarcandosi a pagare un canone annuale a favore del Comune. Lo stesso è avvenuto a Vicari, a Chiuse ed a Solafani. Formate le quote delle terre comunali, fu pubblicato un bando, col quale si avvertono tutti gli aventi diritto a presentare le loro domande per essere compresi nel sorteggio, al quale si procederà fra pochi giorni.

MAGRA MESSE

Telegrafano da Roma che le offerte a favore del Papa nell'occasione dei suoi cosiddetti dolori per la festa del XX settembre, fruttarono in tutta Italia appena 15 mila lire.

Nel resto del mondo fruttarono circa 800 mila lire.

In complesso le offerte pervenute sono piccole, mentre erasi diffusa la voce che trattavasi di parecchi milioni.

Temporali e naufragi - Vittime

Londra 3 - Ieri notte e stamane imperverò sulla costa inglese un forte uragano. Nel canale di Bristol due navi naufragarono e con esse sei persone. Due piroscafi si sono arenati presso Gvolorin.

Londra 3 - Finora venne segnalato il naufragio di 49 navi, di cui 19 sono piroscafi. Traditi persone sono perite. I danni di terra e di mare sono considerevoli.

I CLERICALI IN FRANCIA

Agitazioni contro un vescovo.
Telegrafano da Parigi che il vescovo di Perpignan, viene attaccato violentemente dalla stampa clericale che lo invita a deporre il suo mantel vescovile, perchè indegno di indossarlo, ed a chiudersi in un convento per farvi penitenza. Le ire dei giornali clericali sono provocate dal fatto che il vescovo suaccennato rinunziò ai benefici concessi dal concordato, ordinando al clero della propria diocesi di portare i conti consueti delle fabbricche ecclesiastiche alla Prefettura, allo scopo di regolarne le imposte.

La maraglia della China in Tunisia

La Patrie dice che la questione della denuncia del trattato di commercio italo-tunisino, non è doganale ma politica.

Trattati di impedire il continuo inflazione degli italiani nella Reggenza, situazione questa che bisogna modificare radicalmente.

Quattromila operai al Brasile

Il Governo brasiliano ha mandato a Roma due suoi rappresentanti per ottenere dal Governo italiano l'autorizzazione di arruolare 4000 operai per la costruzione delle nuove ferrovie nel Brasile.

Il Governo italiano ha voluto avere tutte le garanzie possibili e si crede che tra giorni l'autorizzazione per l'arruolamento dei 4000 operai sarà accordata.

Essi saranno trasportati al Brasile coi piroscafi della Navigazione Generale.

Un vescovo che crede alla scienza

È monsignor Bonomelli, il quale per il nuovo anno scolastico, ha istituito nel Seminario di Cremona una cattedra di economia, e non ha creduto necessario di chiamarvi un prete, ma l'ha affidata, invece, all'avv. Almicare Martinelli.

Una repubblica filippiniana in Italia

Abbiamo in Italia, forse senza che nessuno se ne sia accorto, uno Stato indipendente il quale conta la bellezza di 168 abitanti d'ambo i sessi. È lo Stato di Tavolara nell'isola omonima, a nord-est della Sardegna.

Nel 1233 re Carlo Alberto cedeva la sovranità di questo piccolo territorio alla famiglia Bartholomei, il cui capo si insediò subito come re sotto il nome di Paolo I, e regnò per una cinquantina di anni.

Se non che anche nel regno in miniatura di Tavolara la politica conta assai; quando Paolo I morì, i sudditi tavolarini si rifiutarono di riconoscere il successore del primo monarca, si dichiararono bellamente la repubblica, e si diedero una Costituzione della più ampia, delle più moderne.

Ciò avvenne nel 1882; la nuova repubblica inviò subito una deputazione in Italia per notificare al Governo il cambiamento di regime; l'Italia non protestò contro il nuovo ordine di cose, e fallì la notte!

La Costituzione, o le tavole, di Tavolara, conferisce al presidente la carica per 10 anni e il voto alle donne. Non si potrebbe essere più in disparte di così.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

Impressioni pessimiste circa l'Imperatore.
Un distinto diplomatico, venuto da Berlino per assistere alle feste di Roma, ha dato ad un giornalista della Capitale, nel corso di una conversazione, delle importantissime notizie sulla situazione in Germania e sui sentimenti da cui è animato il popolo tedesco circa l'Imperatore.

«Le feste di Sedan, celebratesi a Berlino - cominciò l'autorevole personaggio - non erano che ufficiali, il popolo partecipandovi esclusivamente per curiosità. Nella provincia, invece, tutte le classi della popolazione e direi quasi tutti i partiti, parteciparono col più schietto entusiasmo alla grande commemorazione. Nei circoli diplomatici, le feste ricordanti le vittorie germaniche sono state considerate come una doccia fredda sulle speranze, sulle aspirazioni e sugli intrighi francesi. Però la popolarità dell'Imperatore non ne è aumentata, perchè la maggioranza della popolazione teme sempre che in caso di guerra egli voglia tutto fare e tutto diriger mentre non ottiene alcuna fiducia tenendosene l'impetuosità e la leggerezza congiunte assieme.

«Un simile stato di cose ha però un lato buono, quello, cioè, che la popolazione tedesca non vuole la guerra e fa tutto per scongiurarla. Se la Germania dovesse scendere di nuovo sui campi di battaglia, due soli uomini rispoterebbero la più completa ed illimitata fiducia tanto dell'esercito quanto del paese: il generale Walderssee, comandante ad Altona, ed il generale Haeseler, comandante a Strasburgo.

«Fra i diplomatici non solo i tedeschi, ma anche gli stranieri, non possono fare a meno di lagnarsi che l'Imperatore sia sempre attorniato ed ispirato da cortigiani adulatori e da uomini mistici che gli fanno credere di essere un semidio.

«A capo di questi trovati il conte Filippo von Eulenbourg, ambasciatore a Vienna, ed i suoi quattro fratelli: il colonnello Diadrich von Halsey; aiutante di campo dell'imperatore, era il solo che osasse e che avesse il permesso di dirgli tutta la verità; ma la sua destinazione a Vienna, quale addetto militare, significa che è caduto in disgrazia.

«Quanto al congedo preso dal principe Enrico, ora è a tutti noto che fu provocato da diversità di opinioni con suo fratello l'Imperatore intorno all'organizzazione della marina tedesca.

Orribile suicidio

Leopoli 3 - Da Biaia è giunta nella nostra città la notizia di un orribile riacconciante.

La figlia di un bravo ed agiato contadino di Lippa, ha una bella ragazza, che lavorava in una fabbrica di colà come giornalista, da qualche tempo a questa parte era stata presa da una strana mania religiosa, che la rese taciturna e mesta.

Un bel giorno per dedicarsi tutta alle proprie preghiere abbandonò definitivamente il lavoro. Il povero padre era disperato. La ragazza passava quasi tutto il suo tempo nella chiesa davanti ad una effigie della Madonna, dove spesso volte venne sorpresa piangente e in uno stato di viva agitazione.

Giorni or sono ella aveva intrapreso un pellegrinaggio ad una vicina cappella, donde parve ritornare più quieta e serena. Il padre suo si era riconciliato, perchè tutti facevano credere che la mania fosse scomparsa dalla mente della bella figliuola.

L'altro ieri alcuni uomini videro la ragazza di buon mattino aggirarsi, con due fasciate nelle mani, nelle vicinanze di un ruscello. Essi per il non vedere cosa della sua apparizione, perchè la caperono alterata di mente. Poco dopo, verso le 8, alcuni contadini, che lavoravano nei campi videro uscire da un vicino boschetto una densa colonna di fumo. Allarmati, corsero sopra luogo e ritrovarono con loro ultimo orrore il cadavere della fanciulla che mandava gli ultimi guizzi.

La ragazza si era cosparsi di petrolio i capelli e le vesti e poi con un fiamifero s'era applicato fuoco.

La disperazione del padre è immensa e grande è l'impressione per questo orribile fatto nella popolazione di Lippa, che amava ed ammirava per la sua veduta la povera infelice.

L'invasione giapponese in Europa

Il re dell'oro

Scritto da Parigi:
«La questione giapponese si avvicina rapidamente ad un periodo il quale interessa l'Europa intera.

I giapponesi con la velocità di opere e di progresso, di cui hanno dato prova nell'arte militare, stanno per mandare in Europa commessi viaggiatori, e preparano l'apertura di negozi nelle principali città d'Europa per lo smercio dei loro prodotti. Così colla mano d'opera che costa cotanto poco e con l'abilità che mostrano di avere nelle arti, faranno una grave concorrenza all'Europa, in ogni genere, tessuti, mobili, cuoiami, ecc. ecc.

L'articolo Paris era già stato sovrinchinato dall'articolo Vienna; a sua volta questi sarà soffocato dall'articolo Tokio, vero, autentico.

Risulta che l'indignità di guerra pagata dalla China, è versata a Londra, rimase nella mani degli industriali inglesi, non soltanto per provviste militari, ma per quasi la metà in pagamento di macchinari industriali, per motori a vapore ed elettrici, per locomobili e regoli di ferrovie.

Fra pochi anni l'Europa sarà invasa dai prodotti giapponesi mentre qua si discute bizantamente sulle tariffe. Ce lo daranno i giapponesi le tariffe!

Si trova a Parigi mister Barnato, il re dell'oro, come Rothschild lo è del denaro. Comincia un viaggio circolare per aprire a Parigi, Berlino, Vienna, Pietroburgo, la Barnato-Mining Bank,

destinato al commercio dei valori dell'oro, la cui sede principale è a Londra, ove s'erge un gran palazzo nella City, per essa. Barato è un uomo sui 42 anni, alto, attento della persona, energico, col fare cortese ma rigido degli inglesi; è biondo, porta la discriminatura quasi in mezzo al capo, col capello rinvagliato indietro sulle tempie come vogliono gli inglesi. È in continuo confronto d'affari, da dei *shake hands* a destra e sinistra, e ripete a tutti che le sue miniere hanno prodotto cinquanta milioni d'oro nell'ultimo mese, che vi sono delle riserve immense di terreni inesplosati che devono dare al mondo ricchezza sconosciuta.

Si potrebbe domandare, quale sarà il valore dell'oro quando la produzione non sarà cotanto accresciuta. Ad ogni modo per queste miniere dell'oro, fa una *reclame* mai veduta.

È questo gran Barato che dispone dell'oro a miliardi, ora un povero clown di circa, abbandonato con un asino e 32 seccelli in tasca, in una città del Capo, da una *Compagnia* equestrale che fell e fuggì. Giravagando nelle campagne vide casualmente che il terreno conteneva dell'oro; lo scavò, lo realizzò, e, come avvenne a Mackay per l'argento nella Nevada, divenne un ultra milionario che riempie l'Europa del suo nome.

CALEIDSCOPIO

Mundo corde.
O tu, cresciuta povera ed oscura
Qual ne la valle solitaria un giglio;
O tu, dal labro tenero e vermiglio,
Lume di oleo, blanda creatura;
Tu che piovisti della mia sventura
Un balsamo largisci ed un consiglio.
E lo sgorghiato lacrima dal ciglio
Ognor m'assicuri con immensa cura;
Sei tu l'Elletta; un giorno a la magione
Ove meco io ti condurrei, cercando
Ne l'estasi d'amore un lungo oblio.
Oh quanti baci avrà, quante corone!
E si prostererà tutto adorando
Il cuore sgombrato d'ogni vil deolo.

Francesco Atella.

Cronache friulane.
Ottobre (1842). Ai Casocci di Clivdale viene impedito di affittare la loro terra senza l'assenso del Decano.

Un pensiero al giorno.
La donna presso un vinto è sublime; v'è la sua scinta. La donna presso un vincitore non è che un ornamento; v'è la sua ambizione.

Cognizioni utili.
Per pulire il marmo bianco e l'alabastro si fa dissolvere nell'aceto caldo una quantità relativa di pietra pomice ridotta a polvere finissima, poi con questo miscuglio rinfreddato, con una spugna si frega il marmo per alcun tempo, indi si lava.

La sagra. Monoverbo.
CTAT
Spiegazione della sagra precedente.
VILLA - NELLA

Per finire.
Un signora cade in mare, nello scendere dal piroscafo.
Un marinaio si precipita tutto in suo soccorso o lo salva.
Il signore fa chiamare una carrozza, e, prima di salire, mette in mano al suo salvatore un biglietto da cinque lire.
Fra gli astati - che si sono raccolti ad eleggere il marinaio - sorge un monarcaio.
- Perdite! - dice uno indignato - cinque lire per la vita di un uomo!
- Cosa volete - risponde il marinaio - non c'è che lui che sappia esattamente quanto vale la sua!

Penna e Forbici.

Il Sapori è aristocraticamente profumato.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Teatro - Pescheria - Investimento - Opera.

Pordenone, 3 ottobre.

(a. guizzi). Domenica sera i dilettanti della Filodrammatica, replicarono al Sociale lo spettacolo dato il 21 pp., aggiungendovi *La class di asen*. Teatro bellissimo, applausi molti a tutti gli attori, dei quali dissi nella mia ultima. Una raccomandazione: si lascino i lavori in dialetto, e specialmente quelli i cui dialetti non sono famigliari, e l'interpretazione dei quali è di quasi esclusiva possibilità di qualche artista.

Dopo una lunga gestazione impiegata sul decidere la sua costruzione; dopo vinte le interminabili pratiche burocratiche; dopo la lunga sospensione per modiche apportate al primitivo progetto; finalmente mesi or sono la famosa pescheria fu ultimata e collaudata; e i suoi tavoli marmorei fanno da allora bella mostra di sé, vergini ancora di qualunque contatto con gli abitatori delle acque, che, a deliziare le narici dei

vicini, si continuano a smerciare nei pressi del palazzo del Comune.
Che cosa si attende per la solenne inaugurazione?

Ieri, un carrozzone tirato da due focosi sommarelli, per l'imprudenza di chi guidava, travolse sotto la ruota, un povero ragazzino, di circa 7 anni.

Miracolosamente questi non riportò che alcune contusioni, ma avrebbe potuto succedere ben di peggio, e noi sembra che converrebbe usare un influsso bile rigoro verso coloro che contravengono alle disposizioni che regolano la corsa nelle vie della città. Mi si dice che i vigili abbiano rilevato molte contravvenzioni, ma che queste non abbiano avuto il seguito voluto dalla giustizia. Ciò sarebbe utile e giustificerebbe l'insistenza ai regolamenti municipali.

Si parla come di cosa possibile di una prossima stagione d'Opera al Sociale col *Ruy-Bias* e con altra Opera di repertorio.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere sui seguenti affari:
Determinazione delle opere idrauliche di 2a categoria lungo il torrente Bat. Domanda del Comune di Pontebba per ottenere il permesso di sistemare la piazza principale.

Arte. In una rivista della scultura all'Esposizione internazionale d'arte di Venezia, pubblicata oggi dall'*Adriatico*, troviamo i seguenti cenni:

« Urbano Nono nella figura d'uomo *Alla Bertina* ha un'opera piena di carattere e interpretata con sincerità, ma di un'espressione che appunto per l'efficacia con cui è resa, riesce ripugnante; nel *Turbine* di lui stesso v'è un senso decorativo piacevole e spontaneo. »
« L'operaio *In ferriera*, del Gabrici, è una figura energica, modellata largamente. »

Nella medesima rivista è giudicato degno di menzione l'*Idolo* del De Paoli.

Grave fatto di sangue. Scrivono da Gorizia:

« In una colluttazione, di cui s'ignora ancora l'origine, fu gravemente ferito un falegname di Meros, d'anni 20, a nome Andrea Faganal. Portato all'Ospitale dei Misericordisti, il suo stato si dimostrò tanto grave, che non potè neppure venire interrogato sulle circostanze del ferimento e sul nome del feritore. »

Povera vecchia! Teresa Bravin di circa 70 anni, da S. Giovanni di Polcenigo, di passaggio a Venezia, andò ad alloggiare presso una famiglia in Corte Contarina n. 1510.

Ieri mattina la vecchia cadde accidentalmente dalle scale e si fratturò l'osso del carpino sinistro. Se non avvegnono complicazioni, potrà guarire in un mese.

Conferenza letteraria. Scrivono da Gorizia al *Piccolo* di Trieste:
« Mi assicurano che quanto prima terrà qui una conferenza l'avv. Galati. Non è ancora ben deciso il giorno ed il titolo della conferenza. L'introito della conferenza verrebbe devoluto per metà alla « Lega Nazionale ». »

Di un duello con gravi conseguenze. Avvenuto in questi giorni a Palmanova fra due sottufficiali, venne dato ieri l'annuncio da altro giornale cittadino.

Aspettiamo in proposito particolari dal nostro corrispondente di Palmanova, cui abbiamo pur l'altro ieri raccomandato di mandarci prontamente le notizie di avvenimenti straordinari.

Un ragazzo ingegnoso. C. Luigi da Clivdale, d'anni 12, aveva ricevuto da un prete una lettera contenente lire 3.60 perchè la recapitasse ad altro prete. Strada facendo il ragazzo smarri la lettera, e per giustificare lo smarrimento si presentò ai carabinieri di Clivdale ai quali denunciò di essere stato aggredito sulla pubblica via da due sconosciuti. Per tale fatto venne denunciato.

Grave incendio. Martedì sera nella frazione di Brugini del Comune di Camino di Crodrippo, sviluppatasi d'un tratto il fuoco nella casa di proprietà di Dorigo G. B. fu Giovanni.

In breve tempo, quantunque la moltitudine accorsa si fosse affaticata per spegnere l'incendio o quanto meno per circoscriverlo, il fuoco distrusse tutto l'abitato, cagionando così al proprietario un danno di circa lire 3000.

Il Dorigo era assicurato con la Compagnia « La Fondiaria ».

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Zibitseh

Erattoli, Dorta - Udine.

UDINE
(La Città e il Comune)

Autunno. In seguito alla pioggia caduta l'altra notte e nella giornata d'ieri, la temperatura si è sensibilmente abbassata. I grandi calori sono così finiti per quest'anno, e dobbiamo ormai prepararci all'inevitabile passaggio nella triste stagione dei venti e dei geli.

L'amnistia militare. Ecco il testo del decreto comparso nella *Gazzetta Ufficiale*, come abbiamo annunciato ieri:

Articolo I - È concessa l'amnistia: a) ai renitenti ed agli ommessi della leva di terra che risultino nati negli anni 1852, 1853 e 1854 ed a quelli della leva di mare che risultino nati negli anni 1852, 1853, 1854, 1855 e 1856.

b) ai renitenti e agli ommessi della leva di terra che risultino nati negli anni 1855, 1856, 1857 e 1858, i quali o si siano già costituiti alla data del presente decreto alle autorità di leva, ovvero si costituiscono in seguito, oppure se residenti all'estero regolino la loro posizione in alcune dei modi stabiliti nell'art. 2.

c) ai renitenti ed agli ommessi della leva di terra nati in anni posteriori al 1858 e della leva di mare nati negli anni posteriori al 1858 sino all'anno 1874 inclusi, i quali o riduci dall'estero si siano già costituiti alla data del presente decreto alle autorità di leva del Regno, ovvero trovandosi tuttora all'estero si costituiscono entro il 31 dicembre 1897 alla autorità di leva del Regno, o regolino la loro posizione in alcune dei modi stabiliti nell'art. 2.

Articolo II - I renitenti e gli ommessi indicati nelle lettere a e c dell'articolo precedente sono ammessi al godimento dell'amnistia senza obbligo di rientrare nel Regno nei casi seguenti:

1. Se entro il 31 dicembre 1897 provino mediante regolare visita sanitaria avanti la regia autorità diplomatica o consolare più vicina al luogo della loro residenza, di essere affetti da taluna delle imperfezioni o infermità che motivano la riforma degli iscritti di leva, giusta l'elenco stato approvato col nostro decreto del 24 marzo 1892 n. 103 ovvero trattisi di renitenti o di ommessi delle leve di terra, o giusta l'elenco annesso al regolamento per la leva marittima approvato col nostro decreto del 9 ottobre 1886 n. 4157 e modificato col successivo nostro decreto del 28 marzo 1888 n. 5374, qualora, trattisi di renitenti delle leve di mare.

2. Se chiedono non più tardi del 31 dicembre 1897 alla regia autorità diplomatica o consolare di essere arruolati per procura quando per numero avuto in sorte nell'estrazione debbano essere assegnati alla 2. categoria, ovvero si trovavano al tempo della chiamata alla leva della loro classe nella condizione di aver diritto all'assegnazione alla terza categoria.

3. Se, essendo soggetti ad obblighi di servizio militare di prima categoria ed appartenendo alle classi 1855 e 1856, chiedono nel tempo e nel modo indicati, al precedente numero di essere arruolati per procura.

Articolo III - È pure concessa l'amnistia ai militari stati denunciati disertori o già condannati come tali, purché non risposero alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva, i quali per ragione di età non abbiano più obblighi di servizio.

Ai militari stati denunciati disertori o già condannati come tali, purché trovandosi all'estero, non risposero alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva, i quali abbiano tuttora obblighi di servizio e che siano già costituiti alla data del presente decreto alle autorità militari del regno; o senza obbligo di rientrare nel regno, provino, secondo le norme stabilite nel precedente art. 2, di essere inabili al servizio militare o si costituiscono entro il 31 dicembre 1897.

Ai militari che, trovandosi all'estero senza il nulla osta delle autorità militari, sono stati denunciati disertori o mancati alla chiamata alle armi per istruzioni, per rassegne o per eventualità di cui all'art. 131 della legge di leva di terra e all'art. 90 della legge sulla leva di mare, che siano già costituiti alla data del presente decreto alle autorità militari del regno, ovvero, trovandosi tuttora all'estero, ottengano entro il 31 dicembre 1897 il nulla osta per rimanere all'estero.

Articolo IV - I renitenti, gli ommessi e i disertori appartenenti alle classi di leva 1855, 1856, 1857 e 1858 saranno ammessi incondizionatamente all'amnistia nel giorno stesso del proscioglimento delle classi medesime dall'obbligo del servizio militare.

Articolo V - Gli individui menzionati nei precedenti articoli che non abbiano completamente soddisfatto a tutto le prescrizioni degli articoli stessi nel termine ivi stabilito, si intenderanno decaduti dal beneficio dell'amnistia.

Un'idea abbastanza originale a proposito dei ritardi ferroviari. Un triestino scrive al *Piccolo* di quella città in data di mercoledì:

« Ancho oggi non è giunta la posta d'Italia, perchè si è persa la non mai abbastanza bestemmiata coincidenza di Udine! Io darei un semplice consiglio: Visto che ciò si ripete tanto sovente e che il servizio ferroviario su la linea Trieste-Udine mira ad oscurare gli allori delle famose Corriere, si dovrebbe tentare l'esperimento di farsi indirizzare le lettere ad Udine e farle portare qui per mezzo del velocipede. Parrà un colmo, questo, a più d'uno, ma il fatto sta che da Udine il treno parte alle 8 ant. circa qui alle 11.18... quando arriva, e le lettere si ricevono circa alle 12 e tre quarti. Col sistema da me proposto, con due o tre velocipedisti che si dessero lo scambio a Romans e a Montebelluna, si potrebbero avere qui le lettere circa le 10 1/4. C'è da far riflettere anche i sassi, che si sia costretti a pensare a simili cose, ma è un fatto che il danno, che risente il commercio da questo servizio ferroviario lunaco, è molto forte, e bisogna pure che una buona volta ci si metta a riparare. Da Udine a Trieste non ci sono che 67 chilometri, dunque qualche cosa si potrebbe fare. »

Camera di commercio.

Premi al merito industriale. Un decreto reale apre, per l'anno 1895, un concorso a premi al merito industriale da conferirsi agli industriali, che abbiano speciali benemerite o per aver dotato il paese, nell'ultimo triennio, di nuove industrie, ovvero per avere, nello stesso periodo di tempo, fatto notevolmente progredire e perfezionare industrie esistenti.

I premi consistono in tre grandi medaglie d'oro con diploma d'onore al merito industriale; 12 medaglie d'oro di prima classe con diploma; 24 medaglie d'oro di seconda classe con diploma; 43 medaglie d'argento con diploma.

Il concorso è aperto per le industrie che sguazzino: Impianti per trasmissione a distanza di energia col mezzo delle correnti elettriche, ad industrie elettriche in generale, industrie metallurgiche, meccaniche ed affini, industrie della filatura, tessitura, tintura, e stampatura del cotone, industrie ceramiche, industrie della carta e delle arti grafiche, invenzioni e provvedimenti aventi per fine di tutelare l'incolumità degli operai e di migliorarne le condizioni morali e materiali.

Sono istituiti inoltre dei premi di cooperazione industriale da conferirsi, per concorso, ai capi officina ed agli operai impiegati nella fabbriche che avranno conseguito un premio, i quali abbiano efficacemente contribuito all'incremento della fabbriche stesse.

I concorrenti ai premi dovranno presentare al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), entro il 31 dicembre 1895, domanda in carta da bollo da 1.20, corredata da tutti i documenti, che giustifichino i titoli di merito per quali aspirano al premio.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Divieto d'importazione del mais guasto. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Ministro dell'interno:

« Considerata la grande proporzione presa dall'importazione del mais guasto od avariato;

« Riconosciuto che le dichiarazioni fatte dagli importatori circa il destino di tale merce ad esclusivo uso industriale o ad alimentazione degli animali, non sono, sovente, che un pretesto;

« Ritenuto che tale mais guasto od avariato, anche se adoperato per la preparazione dell'alcool, non cessa d'essere dannoso;

« Ritenuto ancora che, pure usato per alimentazione degli animali, non è escluso che possa essere per questi dannoso;

« Vietata l'introduzione nel Regno del mais guasto od avariato, qualunque sia l'uso cui esso intenzasi destinare. »

Asciutta del Canale Ledra-Tagliamento. Per i lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta al canale sussidiario dal Tagliamento ed a quello di Giavone e sue derivazioni dalla mattina del 13 a tutto il giorno 20 del corrente mese.

Gli altri canali subiranno qualche diminuzione d'acqua.
Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Per un morto. Il *Giornale*, che si pubblicava in Roma da un anno e mezzo circa, ed era diretto da uno dei più forti e colti polemisti d'Italia, V. Morallo (*Rastignac*), colla collaborazione di altri valenti, ha cessato la sua pubblicazione.

« Non rincresco vivamente, perchè il *Giornale* ci rievoca nella polemica quotidiana una nota alta e vibrante di patriottismo, o lo vedevamo bollare col rovente sarcasmo certa nostra stampa avvergogata, che parteggia contro la patria e per uno straniero nemico. »

Il dispiacere che proviamo nell'annunciare la morte dell'ottimo *Giornale*, è però in qualche modo attenuato dalla speranza di vedere assai presto il valorosissimo *Rastignac* combattere l'altro campo colla medesima virile energia le stesse battaglie.

Un delegato di P. S. condannato. Il Tribunale penale di Bologna condannò martedì a tre mesi di detenzione il delegato di P. S. Giuseppe Mirabili, attualmente residente in Udine, per avere egli la sera del 12 giugno scorso nell'atrio dell'« Arena del Sole » arbitrariamente ordinato l'arresto dell'ex maresciallo di P. S. Donato Tanzi, in seguito ad un battibacco avuto con lui.

Un'ostessa di coscienza e letta. L'altra sera verso le 9 si presentò all'ufficio di P. S. la signorina Caterina Pittillo di Giuseppe d'anni 18, abitante in via Ocogna n. 5, per denunciare che nella mattina passando per Mercatovecchio si accorse che in terra c'erano dei biglietti da lire 10 piegati. Li raccolse ed essendo, presentò l'ostessa dei « Quattro fratelli » li consegnò alla medesima avendo la stessa dichiarato di averli poco prima perduti passando per quella località.

S'aggiunge la signorina che verso sera essendo venuta con certezza a sapere che chi aveva perduto quel denaro era invece una povera serva di cui si riservava di far sapere il nome, andò in compagnia dei suoi parenti dall'ostessa per reclamarne la restituzione. Questa però, pur ammettendo che approfittò della sua buona fede, trovò delle scuse e non volle restituire i denari.

Sagra di Pagnacco. Domenica 6 e lunedì 7 corr., ricorrendo la sagra annuale, avrà luogo nell'osteria al « Caffè » una grande festa da ballo, con distinta orchestra composta di professori udinesi e diretta dal valente maestro signor Carlo Blasig.

Le osterie saranno fornite di eccellenti vini vecchi e nuovi, e di squisite vivande.

A disposizione degli udinesi a porta Gemona vi saranno giardinieri, carrozze ed altri rotabili, nonché vari treni straordinari della Tramvia a vapore. Udine-Sandauale, per condurre i giuanti a Pagnacco.

Tribunale penale.

Tentata estorsione e minacce a mano armata.

Udienza del 3 ottobre.

Presidente Bulfoni avv. Giovanni; giudici Otvio avv. Andrea, Zanotta avv. Nicolò. P. M. cav. Caobelli.

Difensore avv. Girardoni.

Parte civile avv. Bertacioli.

Pigani Giuseppe fu Giuseppe e fu Patrizi Giustino, nato il 18 febbraio 1850 a Resana, quivi domiciliato, congiugato col solo rito religioso con Marpillero Caterina, sartà, pregiudicato, detenuto dal 7 aprile 1895.

Parla la parte civile.

Dopo la lettura degli atti, il presidente dà la parola all'avv. Bertacioli, parte civile, il quale promette di essere breve dal momento che la causa si presenta molto semplice. L'appagato, dice, fu da tutti saputo, ed i testi portati dalla difesa, contribuirono essi pure ad avvalorare l'accusa contro Pigani.

I Venuti, dice, vissero per ben quattro mesi col timore delle vendette di Pigani; ed il Venuti Domenico ha sempre e continuamente affarato che con la Marpillero altri affari non aveva avuti che di interessi per un fondo da lei acquistato. L'oratore continua col dire che il Pigani, partito per l'America con 3000 lire, quando queste stavano per finire, ideò nella sua mente che Venuti l'aveva tradito nell'onore, e, valico l'oceano allo scopo di procurarsi dal vecchio Venuti una somma che da 3000 lire forse avrebbe ridotta a 500, e che non incassò per l'opposizione di chi parla e del Giudice istruttore, giacché altrimenti il Venuti, pur di vivere in pace, avrebbe fatto quel sacrificio.

La tentata estorsione e la grave minaccia sono ad evidenza provate, e la parte civile riposa tranquilla nella serena giustizia del Tribunale.

La requisitoria del P. M.

Il P. M., dice che dopo l'esatta esposizione dei fatti per primo capo d'imputazione fatta dalla parte civile, non

può che completamente ad essa associarsi. Nel secondo capo d'imputazione trova inutile dilungarsi, ciò essendo stato a sufficienza provato dai testimonii assenti. Domanda quindi venga il Pigani condannato ad anni 2 e mesi 3 di reclusione per la tentata estorsione, mesi 3 per la minaccia e giorni 10 per il porto d'armi, nelle spese ed accessori di legge. Libero il Tribunale di applicare la pena della sorveglianza speciale.

La difesa.

L'avv. Girardini, difensore del Pigani, comincia col dire che l'imputazione delle richieste della parte civile e del P. M. fu quale se l'ispettava. Dice che l'esuberanza dei testi introdotti non bastò a provare, come vogliono gli avversari, i fatti addebitati al Pigani, in America, continua, col lavoro di parte il Pigani manteneva la moglie e le di lei figlie, e si decise a ritornare in Italia irrispettabilmente attratto da una passione, essendosi reso certo che era stato offeso in quanto aveva di più sacro, nell'onore, e perciò necessitavagli una reintegrazione.

Il tentativo di estorsione non è ben provato, e se Pigani fece qualche minaccia, in seguito desistette. Secondo il P. M. la minaccia del 28 marzo non merita scusa, secondo il difensore invece sparisce, e non rimane che un uomo il quale cerca di rivolgersi contro chi lo ha offeso.

Conclude dicendo che il Tribunale dovrà giudicare, quanto all'estorsione, che non si tratta di un fatto compiuto, e quanto alla minaccia, mancare gli estremi per ritenere tale.

La sentenza.

Dopo brevi repliche degli avvocati Bertacchi e Girardini, il Tribunale si è ritirato, e, rientrato alle 11.25, ha pronunciato sentenza di condanna contro Pigani Giuseppe, siccome ritenuto colpevole dei delitti imputatigli, ad anni due, mesi sette e giorni venticinque di reclusione, alle spese processuali, al danno verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, e ad anni due di sorveglianza speciale della pubblica sicurezza dopo espiata la pena principale.

Il Pigani, che durante lo svolgimento del processo erasi mantenuto sempre di buon umore e di nulla preoccupato, ha pure con faccia sorridente accolta la sentenza di condanna.

Circo equestre Richter. Alla seconda rappresentazione, ieri sera, il pubblico era meno numeroso. Piacquero gli esercizi dei singoli artisti, e furono applauditissimi la graziosa ed ardita donna-jockey, signorina Mary Richter, ed il bravo cavalliere Odoardo Richter. I bandisti hanno bisogno di mettersi un po' d'accordo fra di loro, nonchè coll'intonazione e col tempo.

Questa sera alle ore 8 e mezza variata rappresentazione.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani il brillantissimo spettacolo: *I due arlecchini gemelli*. Con due balli.

Società operala generale. I soci sono invitati ad assistere ai funerali del confratello defunto Antonio Piccini, cadavere, che seguiranno domani sabato 5 ottobre corr., alle ore 9 ant., partendo dalla casa in via Grazzano, n. 39.

La Direzione.

Oggi, alle ore 5 e mezza ant., esalava l'ultimo alito

Antonio Piccini
d'anni 50.

La madre, la moglie ed i figli, addolorati, ne porgono il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 4 ottobre 1895.

I funerali seguiranno domani sabato 5 corr. alle ore 9 ant. nella parrocchia di S. Giorgio Maggiore, partendo dalla casa in via Grazzano, n. 39.

Stamane spagnevasi la cara esistenza di **Antonio Piccini.**

Povero Antonio! Da parecchio tempo era melanconico ed aveva perduto il solito suo buon umore, ma sperava, e non era consapevole che la crudele malattia che rodeva i suoi visceri doveva, ah! troppo presto, trarlo alla tomba.

Fu figlio amoroso, ottimo marito, padre esemplare ed amico degli amici. Noi che spesso l'avviavamo, non vedremo più quella sua faccia onesta e sorridente, e non udremo dalla sua bocca esprimere parole d'affetto e d'amore.

Alla desolata famiglia non mandiamo parole di conforto, e solo ci uniamo al suo pianto.

Udine, 4 ottobre 1895.

A. C. — P. S. — A. C.

Un pezzo d'orecchino trovato. Lunedì fu trovato un pezzo d'orecchino con diamanti. Chi l'ha perduto potrà recuperarlo presso la signora Maria Cappelletti, via Grazzano, casa Ziguoni.

Taglie da vendere.

10,000 belle taglie d'abete sono da vendersi per l'anno 1895. Possono essere visitate già nell'ottobre 1895, poste alle seghe stesse, le quali a tal uopo verranno affittate. Il legname prodotto viene trasportato alla stazione di **Hermayor** (nella valle della Gaila). Per i prossimi tre anni possono avere uguali qualità di taglie. Ulteriori schiarimenti fornisce la redazione della **Kärntner-Zeitung di Klagenfurt.**

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Bar. rid. a 10	ora 9	ora 15	ora 21	4 ott. ore 9
Alto m. 116.10				
Umid. rel. al mare	743.7	742.1	747.0	749.3
Umid. rel. al cop.	94	46	66	60
Stato di Cielo	cop.	nubi	ser.	mielo
Aqua cad. mm	8.8	10.7	—	—
dir. (vel. Km/h)	S	NE	E	—
(vel. Km/h)	?	17	J	—
Temo. centig.	17.4	17.1	13.0	13.0

Temperatura massima 18.6 (minima 13.0)
Temperatura minima all'aperto 12.0
Tempo probabile:
Venti deboli abbastanza forti libeccio — giranti IV quadrante — Cielo vario con piogge Nord centro — Temperatura in diminuzione.

Dramma in un serraglio

Un guardiano gravemente ferito.

Berlino 3 — Mentre il guardiano ausiliario di questo giardino zoologico, certo Delfer, era intento a pulire la gabbia di un orso, che era generalmente ritenuto pacifico, la belva, che, a quanto sembra, era stata prima stuzzicata, gli si stancò contro producendogli con le zanne gravi ferite. Un medico, che per caso si trovava nel giardino, prestò le prime cure al poveretto, che venne poi trasportato all'Ospedale.

UN LAGO SCOMPARSO

Tra le luci bisastro e i ricami fantastici del ghiacciaio Aletsch, a 2400 metri d'altezza, si stendeva pochi giorni fa, calmo e pittoresco, in lago di Maerzielen. A lui movevano il pellegrinaggio turistico e artisti come ad una delle meraviglie più emozionanti del paesaggio montagnardo, ma l'altra sera, mentre sulla brulla sponda un'insigne pittore si studiava di rubare per la sua tela le sfumati tinte di quel lembo di natura iridescente, ecco improvvisamente le acque abbassarsi e dopo poche ore scomparire completamente.

Le alte pareti di ghiaccio scoperte, sotto l'azione dell'atmosfera incominciavano a scricchiolare rumorosamente lasciando precipitare nel fondo enormi massi. Così, a poco a poco, il laghetto di Maerzielen andrò trasformandosi, per riempirsi di nuovo e preparare agli amatori nuove sorprese.

E' curioso che proprio in quest'epoca si erano ultimati i lavori di costruzione di un tunnel lungo 600 metri, il quale doveva servire come di sfiatore e di deflusso delle acque sovrabbondanti, per evitare riversamenti impetuosi sul ghiacciaio di Fusch.

Un'inchiesta sul lavoro

Tempo fa venne compiuta un'inchiesta generale nelle paghe degli operai su quanto essi spendono per la vita, e dalla relazione fattane dal signor L. Gould togliamo alcune notizie che ci paiono interessanti.

L'inchiesta si occupa di quattro industrie: quella del carbone, della ghisa, del ferro e dell'acciaio, ed è stata compiuta per soli cinque paesi: gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Germania e il Belgio.

Le ricerche riflettono specialmente i salari, l'infuenza che essi esercitano sul costo di produzione, e la produzione morale e materiale degli operai.

Il signor Gould ha studiato ciò che egli considera come l'unità sociale, la famiglia operata; egli ha raccolto su ciascuna delle famiglie considerate dei documenti relativi, primo al numero dei membri che la compongono; secondo alla loro abitazione; terzo alle loro risorse; quarto all'uso che ne fanno.

È agli Stati Uniti e in Inghilterra che la famiglia operata è meno numerosa e in Germania che lo è maggiormente; essa conta in media 8 membri in Germania; 5,5 nel Belgio; 5,3 in Francia e 4,8 in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Meno numerose di quella degli altri

paesi la famiglia operata americana, guadagna tuttavia di più. Il salario annuale di una famiglia ammonta a 3920 franchi agli Stati Uniti; 2590 in Inghilterra; a 2323 in Francia; a 1796 nel Belgio e a 1411 in Germania. In tutti questi paesi i guadagni provengono da due fonti: dal lavoro del marito e da quello degli altri componenti la famiglia.

È agli Stati Uniti che il lavoro del marito fornisce il più forte contingente, mentre nel Belgio è il più debole.

Sulle cifre totali sopracitate, il lavoro del marito fornisce agli Stati Uniti 3492; in Inghilterra 2194; in Francia 1658; nel Belgio 1067 e in Germania 1219 franchi.

Delle entrate passiamo alle spese. L'operaio americano spende in media 538 fr. nella pigione di casa; 1408 fr. nel nutrimento; 619 fr. nel vestiario; 75 fr. nell'alcool; 65 fr. nel tabacco; 41 fr., in libri e giornali, e il resto nelle spese varie.

L'inglese consuma 288 fr. nella pigione, 1130 fr. nel nutrimento, 478 nel vestiario, 133 nell'alcool, 63 nel tabacco, 29 nei libri e giornali, 309 in altre spese.

Per il francese s'ha: fitto di casa 154, nutrimento 979, vestiario 445, alcool 233, tabacco 26,30, libri e giornali 14,75, 596 spese diverse.

Per il belga: 171 fitto, 325 alimentazione, 417 vestiario, 92 alcool, 28 tabacco, 16 libri e giornali 632, spese diverse.

Finalmente il tedesco spende 88 fr. per fitto, 737 vitto, 274 vestiario, 74 alcool, 20 tabacco, 12,20 libri e giornali, 507,50 spese varie.

Aggiungasi che sopra 823 famiglie americane considerate, 112 sono proprietarie della loro casa, mentre su 114 famiglie inglesi e 40 francesi, nessuna è proprietaria, e su 75 famiglie belghe e sopra 22 tedesche una soltanto hanno casa propria.

Inoltre la famiglia americana dispone di 6 camere, l'inglese da 4 a 5, la francese da 4 a 3, la belga da 3 a 2, e la tedesca da 2 a 1.

La famiglia americana economizza in media 563 fr.; l'inglese 198, la francese 318, la belga 29; per la Germania le famiglie considerate nella inchiesta non avevano risparmi.

Però conviene notare che questi dati si riferiscono alle sole industrie del carbone e del ferro, dove è incontestabile la superiorità dell'America sull'Europa. Il Gould lascia comprendere che la superiorità dell'operaio d'America è a un tempo materiale e morale. Riguardo alla prima va notato che egli guadagna di più e consuma una somma maggiore al fitto, al vestiario e al nutrimento.

Dal lato morale non soltanto la famiglia americana ha entrate più considerabili, ma da una parte se la procura con mezzi migliori e dall'altra ne fa uso profuso.

Il Gould insiste su ciò; per lui ideale è che la famiglia possa vivere coi guadagni del solo suo capo. Ora è agli Stati Uniti soltanto e nelle industrie del ferro e dell'acciaio che l'operaio ammogliato è in grado, senza ricevere alcun sussidio estraneo, di mantenere la propria famiglia.

In Europa le quasi nessuna industria il capo di famiglia può far senza del concorso degli altri membri di essa.

Inoltre il capo di famiglia americano fa uso migliore del suo salario; egli tiene ad avere un nome, rimane volentieri in casa, perché essa è talvolta sua e spesso è di suo gusto.

Spendendo di più per l'alloggio e l'alimentazione, consuma meno per le bevande spiritose. Si è visto sopra che mentre l'americano spendeva in alcoolici 125 fr., l'inglese ne consumava 133, il francese 233, il belga 92 e il tedesco 73.

Il Gould dice di avere notato nelle sue ricerche personali, che esisteva un nesso curioso tra il fitto di casa e la spesa delle bevande spiritose. Le condizioni economiche necessarie per reprimere il desiderio di bere, sono raggiunte quasi invariabilmente nelle case degli operai che sono ben regolate.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Cose africane.

Roma 3 — L'Italia Militare stasera consiglia di sorprendere ras Mungacia prima che aumenti le sue forze, e di dargli l'ultimo colpo mentre si trova a Makallè, e noi siamo in ottima posizione.

La Riforma dice che Barattieri è soddisfatto dello spirito delle truppe e dei preparativi compiuti nella sua assenza. Le armi spedite dall'Italia e due

nuovi battaglioni sono sufficienti per qualunque eventualità.

Contro l'uffolo di Stato Civile.

Budapest 3 — Il Magyar-hir-lap dice che nei villaggi di Trizstena e Turdosin, gli abitanti espulsero dai loro uffici i funzionari coi registri dello Stato Civile. Il Governo ordinò che sieno reintegrati ai loro posti. Alcuni preti, accusati di aver eccitato la popolazione, furono arrestati.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 3 ottobre.

Ogni giorno che passa aumenta nello spirito di chi maneggia seta, la convinzione del buon andamento di questo commercio, della solidità dei suoi prezzi e dell'avvenire promettente che gli è riservato.

Decisamente questo è un anno eccezionale e favorevole al filandiere, anno nel quale poco per volta viene a concretarsi ogni speranza, non esagerata, formulata al principio della campagna; però illuderebbero molto quel produttore che non si ricordasse dei costi attuali delle greggie, di gran lunga maggiori degli altri anni, causa le cattive rendite ed i costi poderosi nell'asciugamento bozzoli, motivi che finora hanno annullato quasi tutto quel po' di utile che coi prezzi della giornata potevasi concretarsi.

Ancor oggi molte richieste, molte trattative seguite da transazioni non troppo importanti, ma che eguagliano prezzi con tendenza al rialzo; specie per i titoli fini di greggie e particolarmente di lavorati.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

	UDINE, 4 ottobre 1895.	3 ott.	4 ott.
Rendita			
Ital. 5 % contanti	94.75	94.75	
do mesi	95.—	95.—	
Obbligazioni Ass. Escole 5 %	97.—	97.—	
Obbligazioni			
Ferrovie meridionali	301.—	301.—	
do 8 % italiane ex	309.—	297.—	
Fondaria Banca d'Italia 4 %	437.—	437.—	
do 5 % Banco di Napoli	430.—	430.—	
Ferrovie Udine-Pontebb.	463.—	463.—	
Fondo Cassa Risparm. Milano 5 %	512.—	512.—	
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	
Azioni			
Banca d'Italia	616.—	703.—	
di Udine	115.—	115.—	
Popolare Friulana	120.—	120.—	
Cooperativa Udinese	35.80	35.50	
Cotazioni Udinese	125.00	125.00	
Veneto	70.—	70.—	
Società Tramvie di Udine	694.—	694.—	
Ferr. Meridionali	501.—	503.—	
Mediterranea			
Cambi e valute			
Francia	104.90	104.95	
Germania	129.80	129.85	
Londra	28.53	28.53	
Austria e Banconote	220.15	220.15	
Corone	107.—	107.—	
Napoleon	20.94	20.97	
Stipendi dispacci			
Chiusura Parigi su coupon	90.85	90.15	

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a sedi fianchi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manio; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Balzan.



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA in guardia dalle falsificazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

BELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatimich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Foscolle, 5 - Udine

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendido risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica o deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CENA FATALE!

Entrate al toglie spese
Dopo una buona cena
Di soporiti la pena
D'un bon dolor di chair:
La boche e' ha la patine,
Li atomi si sint brusar,
L'è ar il guttor,
E' son frassas i mè,
L'è ca' il catarro gastrico
Ch'al fa rita la bile
E al toglie di finile
Cui cheli un bon purgant...
— Chelit invece sveli
Un got di Amaro Glorie (*)
E date abate storo
E zura fun lamp!

(*) del farmacista L. Sandri di Fagnano.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la peste badesca e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FRUMENTI E FORAGGI

da seminarsi in autunno

Frumento Rieti originario L. 0,45 per un chilo, L. 40 al quintale

> > 1^a riprod. > 0,32 > m > > 32 >
> > Colonia sel. > 0,40 > m > > 34 >

(Cassafranco (Treviso), 17 luglio 1896.

Il frumento da seminare, *Colonia*, da voi lo scorso anno forattom, mi ha dato ottimi risultati. Raccolto circa quintali 18 (medici) di stappando frumento, grosso, maturo e netto da qualsiasi zizzania. Non posso che esprimermi la mia intiera soddisfazione.

Conte Gerolamo Barca Toscani

Frumento Noè 1^a qualità L. 0,40 per un chilo, L. 35 al quintale.

(Cassafranco (Treviso), 24 luglio 1895.

Il frumento da seminare Noè somministrato a questo Comitato Agrario nell'autunno p. p. ebbe ottimo effetto.

Comitato Agrario di Lodi e Circondario.

VECCIA VELLUTATA

Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche, lattifere, bovini e cavalli: viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Seminata in ottobre-novembre in terreni anche leggeri aridi e non concimati. Resistente ai freddi e più intesa.

Il deputato Ottavio nel suo Giornale *Il Coltivatore* scrisse: «che in Aprile misurava 80 centimetri d'altezza e in un ettaro ricavò 890 quintali di ottimo foraggio».

La *Veccia vellutata* riunisce vantaggi tali che nessuna altra pianta può dare. Essa fornisce un prodotto precoce e abbondantissimo, non occupa il terreno che il solo inverno, permette tutte le altre coltivazioni primaverili come frumetone, patate, fagioli, ecc. ecc., ed infine prepara anche in terreni poco fertili.

Costo: 100 Kili L. 70 - Un Kilo L. 0,80

Un sacco postale da Kili 8 - 3.-

5 - 5.-

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kili di semente.

TRIFOGLIO INCARNATO

Si semina in Ottobre-Novembre nelle Stoppie del Frumento, Segala; nel Granoturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili. Nelle Stoppie non occorrono acature né lavori speciali, perché questa semente vuol essere arata su terreno duro e battuto, e non sopra terreno lavorato recentemente. Pianta rustica non soffre i geli più intesi. Al principio del primavera si avrà un unico falciatura copiosa di ottima qualità. Il prodotto viene colto in 25 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente. - Costo: 100 Kili L. 80. Un sacco postale di 3 Kili L. 3.

FRATELLI INGEGNERIA - Stabilimento Agrario Botanico, Milano, Corso Loreto, N. 45.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
M. 2.00	O. 6.55	O. 9.00	O. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 9.10	O. 9.35
M. 7.00	O. 10.14	O. 10.14	O. 10.39
D. 11.25	O. 14.16	O. 14.20	O. 14.45
O. 13.20	M. 18.20	M. 18.15	M. 18.40
O. 17.30	22.27	P. 17.21	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 7.57	O. 8.50
M. 13.14	M. 14.07
O. 17.25	O. 18.18

Golnolence - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 10.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

DA CASARSA A PORTOGRA	DA PORTOGRA A CASARSA
O. 8.20	O. 9.13
M. 14.45	M. 15.38
O. 19.15	O. 20.08

DA CASARSA A PORTOGRA	DA PORTOGRA A CASARSA
O. 8.25	O. 9.18
O. 19.05	O. 19.58

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.30	M. 7.40
M. 9.10	M. 10.20
M. 11.40	M. 12.50
O. 15.40	O. 16.50
M. 19.44	M. 20.54

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	M. 3.30
O. 8.00	O. 8.35
M. 16.42	M. 17.17
O. 17.30	O. 18.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	M. 3.30
O. 8.00	O. 8.35
M. 16.42	M. 17.17
O. 17.30	O. 18.05

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	R. A. 11.20	R. A. 12.40
R. A. 11.20	R. A. 12.40	R. A. 13.50	R. A. 15.10
R. A. 13.50	R. A. 15.10	R. A. 16.20	R. A. 17.40
R. A. 16.20	R. A. 17.40	R. A. 18.10	R. A. 19.30

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Signore!

I vostri capelli non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Risciolina

Vera antiodorante insuperabile

dei capelli

preparata da

Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli della Risciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi ricciolieri speciali in olio nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendola inalterata per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due ricciolieri speciali ed istruzioni relative. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

VOLETE USARE BENE??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E il preferito del ricostituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti riduendo il calorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA CALORE?

L'Acqua di Noèra Umbra
è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

FERRO CHINA BISLERI
MILANO

Udine - PIETRO BISUTTI - Udine
Via Poscolle - 10

DEPOSITO
Terraglie - Vetrami
Lastre
Articoli da cucina
Carta-paglia
Lampade
Luci

**Tubi
Cornelli
Caminetti
Assortimento
Tappeti di Cocco
Nottapiedi - tuolini
Sottotavola - Scendiletto**

**ARTICOLI CASALINGHI D'OGNI QUALITÀ
NOVITÀ - PREZZI RIDOTTISSIMI**

Via Poscolle - 10
Udine - PIETRO BISUTTI - Udine

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Connessi ha fatto, per nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbricazione Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

4 Medaglie alle primarie esposizioni

Dono della R. M. M. e Reali Atenee

VOLETE USARE A LUCCIO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

Adoperate solamente

Marca Gallo

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Le migliori tinture del mondo

ricompletate da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizza
di ANTONIO LONGEGA - Venezia
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinvigorisce il bulbo, e dà loro la morbidezza e la lucentezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lacerarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può trarsi da sé impieganovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come le migliori parie di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dall'operazione, conservandone la loro lucentezza naturale.
Alla scatola L. 2.

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida di forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito, in Udine presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.